

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>PARTE PRIMA – FINALITÀ .....</b>	<b>1</b>
1.1	ARTICOLO 1 - FINALITÀ .....	1
<b>2</b>	<b>PARTE SECONDA - UTILIZZO E FRUIZIONE.....</b>	<b>1</b>
2.1	ARTICOLO 2 – ACCESSO E CIRCOLAZIONE .....	1
2.2	ARTICOLO 3 – ACCENSIONE DI FUOCHI ED ABBRUCIAMENTI.....	1
2.3	ARTICOLO 4 – CAMPEGGIO E ATTENDAMENTO.....	1
<b>3</b>	<b>PARTE TERZA – ATTIVITÀ ECONOMICHE.....</b>	<b>1</b>
3.1	ARTICOLO 5 – ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECNICHE .....	1
3.2	ARTICOLO 6 – GESTIONE FORESTALE .....	2
<b>4</b>	<b>PARTE QUARTA – INFRASTRUTTURE E SUPERFICI ARTIFICIALI .....</b>	<b>2</b>
4.1	ARTICOLO 7 – INFRASTRUTTURE, IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE .....	2
4.2	ARTICOLO 8 – INTERVENTI IN AMBIENTI ACQUATICI NATURALI E/O ARTIFICIALI .....	2
<b>5</b>	<b>PARTE QUINTA – CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA .....</b>	<b>3</b>
5.1	ARTICOLO 9 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA GESTIONE FORESTALE .....	3
5.2	ARTICOLO 10 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE DI SENTIERI E INFRASTRUTTURE LEGGERE DI FRUIBILITÀ .....	3
5.3	ARTICOLO 10 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI (DI CUI ALL’ART. 3 DEL D.P.R.. 6 GIUGNO 2001, N. 380, LETTERE A), B), C) E D), INCLUSI GLI INTERVENTI CHE COMPORTANO AUMENTI DI VOLUMETRIE SENZA COMPORTARE L’ALTERAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLA SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE).....	3
5.4	ARTICOLO 11 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IMPIANTISTICHE .....	6
5.5	ARTICOLO 12 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE DI DIFESA IDROGEOLOGICA .....	7
5.6	ARTICOLO 13 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI IN AREE URBANE O AGRICOLE .....	3
5.7	ARTICOLO 14 – CONDIZIONI D’OBBLIGO PER GARE, MANIFESTAZIONI ED EVENTI.....	9
<b>6</b>	<b>PARTE SESTA – APPARATO SANZIONATORIO.....</b>	<b>10</b>
6.1	ARTICOLO 15 – SANZIONI AMMINISTRATIVE.....	10

## **1 PARTE PRIMA – FINALITÀ**

### **1.1 Articolo 1 - Finalità**

1. Le presenti misure regolamentari contengono prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC IT8010010 “Lago di Carinola”.
2. Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio della ZSC o limitatamente ai territori indicati in ciascuna misura. Per la perimetrazione degli habitat e la distribuzione delle specie, si fa riferimento alla cartografia disponibile sul portale della Regione Campania.
3. Qualunque intervento realizzato all'interno o all'esterno della ZSC non deve contrastare gli obiettivi di miglioramento dell'habitat 3150 tenendoo conto i target dei parametri individuati nell'allegato A alle presenti misure

## **2 PARTE SECONDA - UTILIZZO E FRUIZIONE**

### **2.1 Articolo 2 – Accesso e circolazione**

1. È fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell'Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall'Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici.
2. È fatto divieto di costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati.
3. È fatto divieto di navigazione con mezzi a motore sulle acque del lago.

### **2.2 Articolo 3 – Accensione di fuochi ed abbruciamenti**

1. All'interno della ZSC non è consentito accendere fuochi.
2. L'uso di fornelli da campo, di attrezzature portatili da campeggio e di bracieri portatili da barbecue è ammesso nelle aree della ZSC attrezzate a tale scopo.

### **2.3 Articolo 4 – Campeggio e attendamento**

1. Il campeggio e l'attendamento sono consentiti esclusivamente nelle aree attrezzate a tali fini.

## **3 PARTE TERZA – ATTIVITÀ ECONOMICHE**

### **3.1 Articolo 5 – Attività agricole e zootecniche**

1. Nello svolgimento di attività agricole e zootecniche all'interno della ZSC non è consentito l'impiego di organismi geneticamente modificati.
2. Non è consentito, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario della ZSC ad alta valenza ecologica, così come disposto dall'art. 2 comma d) del D.M. 17/2007, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino.

3. Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali della ZSC fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali, salvo che si tratti di fanghi provenienti da aziende agroalimentari, nel rispetto del D. Lgs. 99/1992.

### **3.2 Articolo 6 – Gestione forestale**

1. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio della ZSC specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003.
2. I divieti di cui al comma 1 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc..
3. Sono escluse dai divieti di cui ai commi 1 e 2 le piante oggetto di interesse agronomico e selvicolturale, comprese le erbe spontanee commestibili, e le specie ornamentali nei giardini privati e nelle aree verdi urbane.

## **4 PARTE QUARTA – INFRASTRUTTURE E SUPERFICI ARTIFICIALI**

### **4.1 Articolo 7 – Infrastrutture, impianti e reti tecnologiche**

1. Nella manutenzione di strade bianche e piste interpoderali è fatto divieto di ampliamento di carreggiata, di modifiche del tracciato e l'impermeabilizzazione del fondo.
2. È fatto divieto di realizzazione di nuovi elettrodotti aerei.
3. Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione all'interno delle ZSC, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati in modo da ricorrere a punti luce a bassa potenza, rivolti verso il basso e con luce a temperatura di colore non superiore a 2700K. E comunque vietata l'installazione di nuovi impianti che non servano aree di pertinenza di edifici o siano a servizio della rete stradale.

### **4.2 Articolo 8 – Interventi in ambienti acquatici naturali e/o artificiali**

1. All'interno della ZSC non è consentito:
  - a) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea;
  - b) utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori);
  - c) effettuare interventi di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee.
2. È fatto divieto di immissione di qualsiasi specie ittica in qualsiasi tipo di corpo idrico, se non quelle espressamente previste dall'Ente gestore.
3. È vietato realizzare interventi che possono modificare il regime idraulico dei corpi idrici (deviazioni di corsi d'acqua, bonifica e interrimento di invasi, stagni, zone umide anche di carattere temporaneo ecc.), diversi da quelli dell'Ente gestore o suo incaricato in quanto strettamente necessari alla conservazione e/o ripristino di habitat di interesse comunitario.
4. Non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche delle acque superficiali e sotterranee, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica

di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente.

5. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo corpi idrici, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.
6. È vietato l'utilizzo di sostanze erbicide nell'intorno del lago in un buffer di 400 m.

## **5 PARTE QUINTA – CONDIZIONI D'OBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

### **5.1 Articolo 10 – Condizioni d'obbligo per la realizzazione e/o manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità**

1. L'intervento/attività non sottrae superficie di Habitat (All. 1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All. 2 Dir. Habitat).
2. L'intervento/attività non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno e sarà eseguito esclusivamente durante il periodo diurno.
3. Non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree occupate da habitat di all. I.
4. Per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di tipo permanente o temporaneo.
5. Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
6. Si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento).
7. Sarà mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra preesistente dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno.
8. Il taglio della vegetazione sarà limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui lati che ostacolano il percorso lungo il sentiero.
9. Gli interventi saranno effettuati senza l'utilizzo di mezzi meccanici motorizzati e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe ecc.)
10. I residui di lavorazione non saranno bruciati ma verranno cippati e sparsi in loco.

### **5.2 Articolo 10 – Condizioni d'obbligo per la realizzazione di interventi di ristrutturazione/manutenzione degli edifici (di cui all'art. 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare)**

1. L'intervento/attività non sottrae superficie di Habitat (All. 1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All. 2 Dir. Habitat).

### **5.3 Articolo 13 – Condizioni d'obbligo per la realizzazione di recinzioni in aree urbane o agricole**

1. Le recinzioni assicureranno il passaggio della piccola fauna selvatica.

2. In ogni caso le recinzioni non sono più alte di 2 metri, non si utilizza il filo spinato e non è prevista la posa di nuovi impianti di illuminazione.

## Allegato A - Target dei parametri di stato di conservazione degli habitat di all. I

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
<b>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</b>	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target non ancora raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: l'habitat attualmente risulta scomparso	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target non ancora raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target non ancora raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target non ancora raggiunto	
		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target non ancora raggiunto	
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target non ancora raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque

	Prospettive future	<i>PK01 - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)</i>	La torbidità e l'aumento della temperatura dell'acqua costituiscono esempi di alterazione delle caratteristiche fisiche dei corpi idrici che possono danneggiare le comunità acquatiche vegetali e animali, e che sono causate rispettivamente dalla presenza di un eccesso di sedimenti o di sostanza organica in sospensione, e dallo scarico di acque di trattamento o raffreddamento più calde di quelle del corpo idrico recettore.	0	ha	Superficie del corpo d'acqua affetta da torbidità	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
--	--------------------	--	--	---	----	---	---